Sostenere un meccanismo nazionale efficiente di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati in Italia

INFORMAZIONI GENERALI

- Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di supporto tecnico e attuato dal Consiglio d'Europa, in collaborazione con la direzione generale della Commissione europea per il Sostegno alle riforme strutturali
- In cooperazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca
- Durata: 24 mesi

LA MISSIONE

- L'obiettivo del Progetto è quello di sostenere il Ministero dell'Università e della Ricerca nel promuovere ed aumentare l'utilizzo dell'EQPR attraverso lo sviluppo di un **meccanismo di coordinamento nazionale per il riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati** all'interno del settore pubblico, nel mondo accademico e non solo, quale mezzo per facilitare l'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale in Italia.
- Risultati previsti:
  - Rafforzate capacità della pubblica amministrazione di valutare le domande di riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati, anche in caso di documentazione insufficiente o mancante.
  - Maggiori opportunità per i rifugiati con qualifiche riconosciute di trovare un impiego.

Il progetto supporta l'attuazione dell'Articolo VII della Convenzione sul riconoscimento delle qualifiche relative all'insegnamento superiore nella regione europea e potrebbe divenire modello per altri stati nell'uso dell'EQPR nella pubblica amministrazione.

Nel 2017, il Consiglio d'Europa ha creato il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati (EQPR) per aiutare gli Stati membri ad affrontare le sfide derivanti dalla crisi dei rifugiati e per sostenere gli stessi a ricostruirsi una vita nei Paesi ospitanti, dando loro la possibilità di far valutare le proprie qualifiche anche in caso di documentazione insufficiente o mancante.

LE ATTIVITÀ

- **Analisi multilivello di mappatura** delle qualifiche dei rifugiati al fine di identificare i settori di priorità dove il riconoscimento delle qualifiche è maggiormente necessario.
- **Analisi comparativa** di iniziative simili a livello europeo.
- **Raccomandazioni** basate su dati concreti per migliorare i quadri legislativi e politici nazionali.
- **Quadro analitico** per il coordinamento e l'attuazione di riforme.
- **Attività di sviluppo delle capacità** sull'EQPR tra le autorità pubbliche italiane.
- **Conferenze ed attività di sensibilizzazione** sui benefici dell'EQPR per l'integrazione dei rifugiati e al fine di condividere i risultati del progetto.
- **Sperimentazione di una metodologia rapida di riconoscimento** delle qualifiche dei rifugiati nel settore pubblico.

MUR
Ministero dell'Università e della Ricerca

EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

PARTI COINVOLTE

Il Progetto è attuato in cooperazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, e i suoi stakeholders includono:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Ministero della Salute
- Ministero dell'Interno
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CVNQR)
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)
- Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica
- Istituti Tecnici Superiore (ITS)
- Sindacati (ad esempio, CGIL)
- Confindustria
- CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche)
- Centri ENIC/NARIC che partecipano al progetto EQPR

CONTATTI

Direzione generale per il Sostegno
alle riforme strutturali
Commissione europea

REFORM-TSI@ec.europa.eu

Dipartimento dell'educazione
DGII Democrazia e dignità umana
Consiglio d'Europa

italy.refugees.qualifications@coe.int

Questa brochure è stata realizzata con il sostegno finanziario dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità degli autori. Le opinioni espresse nel presente documento non possono in alcun modo riflettere l'opinione ufficiale dell'Unione Europea o del Consiglio d'Europa.

Prems 030823

Gli Stati membri dell'Unione Europea hanno deciso di unire il loro sapere, risorse e destini. Insieme, hanno costruito una zona di stabilità, democrazia e sviluppo sostenibile pur mantenendo diversità culturale, tolleranza e libertà individuali. L'Unione Europea è impegnata nella condivisione delle sue conquiste e dei suoi valori con paesi e popoli al di là dei propri confini.

www.europa.eu

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

www.coe.int

Funded by the European Union

EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

Implemented by the Council of Europe